

Yan Pei-Ming. Pittore di storie

7 luglio - 3 settembre 2023

Yan Pei-Ming irrompe a Palazzo Strozzi con le sue tele monumentali che uniscono storia e contemporaneità. Celebri opere d'arte, personaggi pubblici e soggetti intimi dialogano nella sua opera per riflettere sulla condizione umana tra forme convenzionali e attualità, realtà e immaginazione.

Dal 7 luglio al 3 settembre 2023 Palazzo Strozzi a Firenze presenta **Yan Pei-Ming. Pittore di storie**, la più grande mostra mai dedicata in Italia all'artista franco-cinese, parte del progetto *Palazzo Strozzi Future Art* sviluppato con la Fondazione Hillary Merkus Recordati. A cura di **Arturo Galansino**, l'esposizione propone un percorso di **oltre trenta opere** che permettono di esplorare la potente e originale ricerca dell'artista sulla **relazione tra immagine e realtà**, in un cortocircuito tra vita personale e storia collettiva, simboli e icone della cultura e della storia dell'arte tra Oriente e Occidente.

Celebre per una profonda e appassionata riflessione sulla pittura nell'arte di oggi, **Yan Pei-Ming** invita a ripensare il **rapporto tra storia e contemporaneità, memoria e presente**. Esplorando generi come il ritratto, il paesaggio, la natura morta e la pittura di storia, i suoi dipinti prendono vita a partire dal modello di immagini fotografiche estrapolate da fonti diverse, come **immagini personali, copertine di giornali, still cinematografici o celebri opere della storia dell'arte**. Yan Pei-Ming ci porta a riflettere sulla contraddizione tra realtà e rappresentazione, verità e costruzione delle immagini, tema sempre più centrale nell'era della riproduzione e della condivisione digitale della storia pubblica e delle nostre vite private.

È così che in mostra si alternano monumentali **autoritratti e ritratti della madre e del padre** o di **personaggi storici** come **Mao Zedong** e **Adolf Hitler** insieme a originali reinterpretazioni di opere come la **Monna Lisa** di Leonardo o **l'Innocenzo X** di Velázquez o di **due copertine della rivista «Time»** dedicate rispettivamente nel 2008 al presidente russo **Vladimir Putin** e nel 2022 a quello ucraino **Volodymyr Zelensky**. In diretta connessione con l'Italia l'esposizione ospita inoltre una sequenza di dipinti legati a **celebri immagini fotografiche** che hanno documentato drammatici momenti della storia italiana del Novecento, in una sorta di **trilogia di deposizioni laiche**: l'esposizione a testa in giù dei corpi di **Benito Mussolini** e **Claretta Petacci** a Piazzale Loreto a Milano nel 1945; il corpo riverso di **Pier Paolo Pasolini** all'idroscalo di Ostia nel 1975; il ritrovamento di **Aldo Moro** nel bagagliaio di un'auto a Roma nel 1978.

Nato a Shanghai nel 1960, Yan Pei-Ming si trasferisce nel 1980 in Francia, dove oggi vive e lavora. Come egli stesso afferma: «Presumo di essere un artista cinese ed europeo, ma sono prima di tutto un artista». Cresciuto in Cina durante la Rivoluzione Culturale, si è infatti formato sulla storia dell'arte europea fondendo insieme tecniche, fonti e temi che ibridano **Oriente e Occidente**. Fondamentali per l'artista sono modelli iconografici della cultura visiva occidentale, ma a questi si uniscono anche soggetti che rimandano in maniera diretta alla Cina come le figure della tigre e del drago o quelle di Mao e Bruce Lee, mito della sua infanzia e iconico anello di congiunzione tra Ovest ed Est, Hollywood e Hong Kong.

Yan Pei-Ming è pittore di storia e di storie: "pittore di storia" quando rilegge momenti iconici del passato anche recente, ma anche "pittore di storie" personali. Come egli stesso afferma: «non sono un pittore romantico, **sono un pittore del nostro tempo**». Ritraendo sé stesso e i propri familiari o celebri figure o momenti storici, **Yan Pei-Ming** esalta un rapporto diretto e quasi brutale con i propri modelli attraverso uno stile basato su pennellate vigorose e ampie stese direttamente senza disegni preparatori. Egli stesso si definisce "**pittore d'assalto**": **Yan Pei-Ming** attacca la tela con grande energia, quasi in un corpo a corpo con la materia pittorica. La tavolozza è spesso bicolore: nera e bianca, rossa e bianca, blu e bianca. Il colore diviene un modo per amplificare la forza espressiva dei suoi quadri, spesso creati in **formati monumentali**, in cui lo spettatore sembra poter "entrare". Le immagini diventano quasi astratte a distanza ravvicinata, macchie di colore che si intrecciano e sovrappongono, acquisendo nitidezza solo da lontano. La stessa nitidezza che si può percepire per avvenimenti di un passato prossimo, che necessitano di un distacco cronologico per essere compresi e analizzati.

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI

UFFICIO STAMPA

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
C. +39 3385277132
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUTTON

Emily Saunders
C. +41(0)799239223
emilys@suttoncomms.com

Nell'ambito del progetto
"Palazzo Strozzi
Future Art"

"La pittura di Yan Pei-Ming è potente e diretta, come dice lui stesso: "non è una carezza", afferma **Arturo Galansino**, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi e curatore della mostra. "Con questa mostra Palazzo Strozzi prosegue la sua missione nel creare un dialogo tra passato e presente, coinvolgendo artisti che sanno interpretare il nostro tempo. Yan Pei-Ming riflette sulla condizione umana, fondendo insieme fonti diverse tra realtà e immaginazione, vita privata e storia pubblica. È pittore di storie e non solo di Storia perché nella sua pittura si ritrovano immagini che hanno segnato il passato recente assieme a capolavori della storia dell'arte e al racconto intimo della propria vicenda personale. L'artista esplora le potenzialità della pittura e la capacità di questo mezzo di essere attuale, accessibile e coinvolgente per tutti".

'Continua il nostro percorso virtuoso a fianco di Palazzo Strozzi con un evento straordinario - conclude **Andy Bianchedi**, Presidente della Fondazione Hillary Merkus Recordati - luminoso compendio di 'turbamento' e orgoglio. Yan Pei-Ming è un artista visionario, un vero pittore 'd'assalto', immaginifico e coraggioso che obbliga chiunque si avvicini al suo talento a rispecchiarsi in una irreversibile sintesi tra presente e passato. Ogni sua opera, ogni suo segno invitano, anzi obbligano a pensare e ripensare, come ribadito dai suoi estimatori, in un salto temporale infinito, sublimato in una tempesta perfetta che avvolge e stravolge, in tutta la sua potenza visuale ed emotiva, gli animi sensibili'.

La mostra è promossa e organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze come parte del progetto *Palazzo Strozzi Future Art* sviluppato con la Fondazione Hillary Merkus Recordati. Main supporter: Fondazione CR Firenze. Sostenitori: Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Intesa Sanpaolo, Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi. Con il contributo di Città Metropolitana di Firenze. Si ringraziano MASSIMODECARLO e Thaddaeus Ropac gallery.

Biografia

Yan Pei-Ming è nato a Shanghai nel 1960 ed è cresciuto nel momento del culmine del culto della personalità di Mao e della Rivoluzione culturale. Nel 1978, due anni dopo la morte del Grande Timoniere, il regime comunista cinese ha intrapreso un ampio programma di "deMaozzazione" e liberalizzazione. Verso la fine della Primavera di Pechino la domanda di ammissione di Yan Pei-Ming all'Accademia di Arte e Design di Shanghai è stata respinta. Nel 1980, approfittando della riforma dell'istruzione introdotta da Deng Xiaoping nel 1977 che permette agli studenti cinesi di studiare all'estero, ha lasciato la Cina per la Francia. Nel 1981 ha iniziato a studiare all'École Nationale Supérieure des Beaux Arts di Digione, diplomandosi cinque anni dopo. Ben presto ha incontrato il successo con i suoi ritratti monocromatici, in particolare di Mao Zedong, che combinano tradizione occidentale e riferimenti culturali cinesi.

Il contributo di Yan Pei-Ming alla Biennale di Venezia del 2003 lo ha consacrato come figura di spicco della scena artistica internazionale. Sei anni dopo il Louvre lo ha invitato a confrontarsi con la *Gioconda* in una serie di dipinti intitolata *Les Funérailles de Monna Lisa*. Negli ultimi anni ha tenuto mostre personali al Des Moines Art Center, Des Moines, 2008; all'Ullens Center for Contemporary Art, Pechino, 2009; al QMA Gallery, Doha, 2012; al Beijing Center for the Arts, Pechino, 2014; al CAC Málaga, Málaga, 2015; a Villa Medici, Roma, 2016; al Museo Belvedere, Vienna, 2016.

Nel 2019, in occasione del bicentenario della nascita di Gustave Courbet, Yan Pei-Ming si è confrontato col pittore in due mostre, allestite al Musée Courbet di Ornans e al Musée du Petit Palais di Parigi. Contemporaneamente ha realizzato, al Musée d'Orsay, *Un enterrement à Shanghai (Montagne céleste, Ma mère, L'adieu)*, un trittico monumentale, come omaggio alla madre scomparsa. A queste è seguita una mostra che ha esplorato l'opera di Yan Pei-Ming attraverso la sua storia personale al Musée Unterlinden, Colmar, 2021, mentre si è interrogato sull'ambiguità del potere e della sua rappresentazione alla Collection Lambert e al Palais des Papes, Avignone, 2021. Nel 2023, oltre alla mostra alla Fondazione Palazzo Strozzi, la sua opera sarà esposta al Francisco Carolinum, Linz e al Museum of Contemporary Art San Diego, San Diego (MCASD). Yan Pei-Ming vive e lavora tra Parigi e Digione.

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI

UFFICIO STAMPA

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
C. +39 3385277132
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUTTON

Emily Saunders
C. +41(0)799239223
emilys@suttoncomms.com

Nell'ambito del progetto
"Palazzo Strozzi
Future Art"

SCHEDA TECNICA

Titolo	<i>Yan Pei-Ming. Pittore di storie</i>
Sede	Firenze, Palazzo Strozzi
Periodo	7 luglio - 3 settembre 2023
A cura di	Arturo Galansino
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi e Fondazione Hillary Merkus Recordati come parte del progetto <i>Palazzo Strozzi Future Art</i>
Main Supporter	Fondazione CR Firenze
Sostenitori istituzionali	Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Intesa Sanpaolo, Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi
Con il contributo di	Città Metropolitana di Firenze
Si ringraziano	MASSIMODECARLO e Thaddaeus Ropac gallery

Sponsor: Unicoop Firenze. Partner tecnici: Trenitalia, laFeltrinelli, Toscana Aeroporti, Autolinee Toscane, Rinascente, Ufficio Turismo Città Metropolitana di Firenze, Destination Florence Convention & Visitors Bureau.

Ufficio stampa	Fondazione Palazzo Strozzi: Lavinia Rinaldi, T. +39 338 5277132, l.rinaldi@palazzostrozzi.org Sutton: Emily Saunders: emilys@suttoncomms.com
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm-Sigma CSC, T. +39 055 2478436 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Marsilio Arte
Informazioni e prenotazioni	T. +39 055 2645155 prenotazioni@palazzostrozzi.org
Orari e Biglietti	www.palazzostrozzi.org

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA



UFFICIO STAMPA

**FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI**
Lavinia Rinaldi
C. +39 3385277132
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUTTON

Emily Saunders
C. +41(0)799239223
emilys@suttoncomms.com

Nell'ambito del progetto
"Palazzo Strozzi
Future Art"